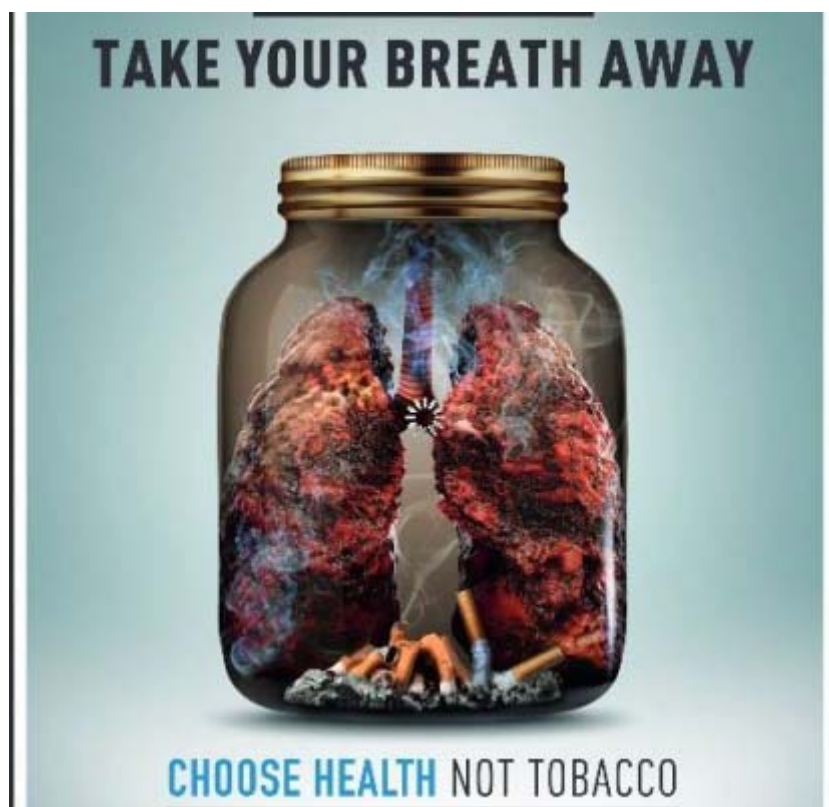


World No Tobacco Day 2019



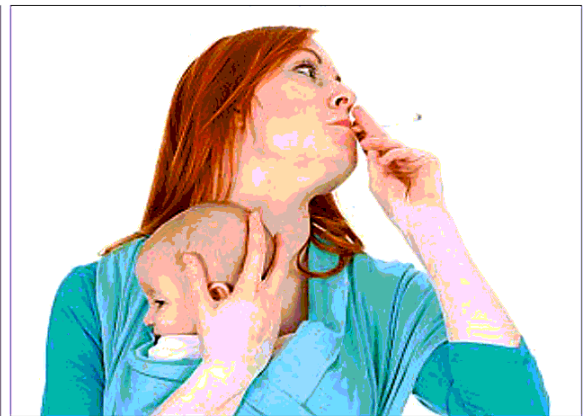
Rassegna Stampa



Il tabagismo

Un bambino su due subisce danni da fumo Decalogo antisigarette

Società per le Malattie Respiratorie Infantili: è allarme



Stefania La Grutta
Responsabile
Unità di ricerca
Pneumologia
e Allergologia
Cnr di Palermo



Giorgio Piacentini
Direttore
della Scuola
Specializzazione
in pediatria
Università Verona

L'allarme viene dalla **Simri**, Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili. Tanti, troppi genitori e adulti fumano in ambienti frequentati dai bambini o entrano in contatto con loro immediatamente dopo il fumo. Il 52% dei bambini, cioè più di 1 su 2, subisce il fumo passivo. Il 49% dei neonati è figlio di almeno un fumatore e il 12% ha entrambi i genitori fumatori. «L'esposizione al fumo passivo nei bambini e negli adolescenti può causare seri problemi cardiovascolari e neurocognitivi» scrive la **Simri** in occasione della giornata mondiale curata dalla professoressa Stefania La Grutta, responsabile dell'Unità di Ricerca di Pneumologia e Allergologia Pediatrica dell'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare del Cnr di Palermo. Una situazione grave tanto che nel mondo sono oltre

60mila l'anno i bambini che muoiono per patologie legate al fumo passivo.

«I bambini esposti al fumo passivo corrono un rischio superiore ai loro coetanei di sviluppare asma e allergie, bronchiti, polmoniti, otiti e meningiti. Nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla - dice il presidente della **Simri** Giorgio Piacentini, professore ordinario di Pediatria e direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Verona nonché responsabile dell'Uos di Broncopneumologia Pediatrica dell'Aou di Verona - oggi possiamo affermare con certezza che l'aumento dei na-

I pericoli
C'è un rischio maggiore di sviluppare allergie, asma, bronchiti, polmoniti e meningiti

ti pretermine, è molto più forte nelle donne fumatrici. Fumare in gravidanza, inoltre, aumenta il rischio di basso peso alla nascita e di disturbi respiratori nei primi anni vita del bambino».

Pericoloso anche il fumo di "terza mano", cioè quello di cui si impregnano gli abiti del fumatore e i locali e i tessuti dove si fuma. Secondo i dati del report "Tabacco e salute dei polmoni" dell'Istituto Superiore di Sanità in Italia ci sono 11,6 milioni di fumatori, quasi il 20% della popolazione di cui 7,1 milioni uomini e 4,5 milioni donne. «Non bisogna assolutamente fumare in presenza di bambini e ragazzi - spiega Piacentini - perché oltre a favorire l'insorgenza di patologie cardiache e respiratorie, è senza dubbio un esempio negativo. Infatti, tale comportamento potrebbe stimolare l'istinto all'emulazione che i bambini hanno nei confronti di adulti e genitori

L'errore
Non bisogna assolutamente fumare in presenza di bambini e ragazzi

in particolar modo».

I 10 motivi per non fumare del decalogo spiegano bene la situazione. Prima di tutto il fumo di sigaretta è la più importante causa di morte evitabile nella nostra società; gli si può attribuire la maggioranza dei casi di tumore al polmone, alla gola, al seno, alla vescica, all'intestino e ad altri organi; favorisce l'insorgenza di patologie del cuore, vasi sanguigni e polmoni; anche chi è esposto al fumo passivo ha un rischio di cancro e malattie cardiache e respiratorie superiore alla media; sintomi da dipendenza da nicotina possono svilupparsi anche in coloro che non hanno mai fumato; bambini e ragazzi sono particolarmente suscettibili a sviluppare effetti sulla salute

legati al fumo passivo; i bimbi esposti al fumo passivo poi corrono un rischio superiore ai loro coetanei di sviluppare asma e allergie, bronchiti, polmoniti, otiti e meningiti e nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla; negli adolescenti il fumo passivo può causare problemi cardiovascolari e neurocognitivi; fumare in gravidanza aumenta il rischio di basso peso alla nascita e di comparsa di disturbi respiratori nei primi anni vita del bambino; infine esser liberi dalla dipendenza del tabacco consente di migliorare il proprio aspetto fisico, di riuscire meglio nelle attività sportive, di proteggere la propria salute e quella altrui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme lanciato dalla Società per le malattie respiratorie in occasione del *World No tobacco day*

Fumo passivo, danni per un minore su due “Conseguenze cardiache e neurocognitive”

Per i bambini aumenta il rischio di sviluppare asma, allergie, bronchiti e meningiti



ROMA - “Sono in aumento le patologie respiratorie pediatriche da fumo passivo”. L'allarme viene dalla **Simri**, la Società italiana per le malattie respiratorie infantili in occasione del “World No tobacco day”, la giornata mondiale contro il fumo promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità, celebrata lo scorso 31 maggio.

Piacentini (pres. Simri) “Nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla”

“Tanti, troppi genitori e adulti fumano in ambienti frequentati dai bambini o entrano in contatto con loro immediatamente dopo il fumo. Il 52% dei bambini subisce il fumo passivo. Il 49% dei neonati è figlio di almeno un genitore fumatore e il 12% ha entrambi i genitori fumatori. L'esposizione al fumo passivo nei bambini e negli adolescenti può causare seri problemi car-

diovascolari e neurocognitivi”, afferma la **Simri** nel decalogo stilato per la giornata mondiale curato da Stefania La Grutta, responsabile Unità di ricerca di pneumologia e allergologia

pediatrica dell'Istituto di biomedicina e immunologia molecolare (Ibim) del Cnr di Palermo.

“Nel mondo ogni anno oltre 60mila bambini muoiono per patologie legate al fumo passivo. I bambini esposti al fumo passivo corrono un rischio superiore ai loro coetanei di sviluppare asma e allergie, bronchiti, polmoniti, otiti e meningiti. Nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla - aggiunge il presidente della **Simri** Giorgio Piacentini, professore ordinario di Pediatria e direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Verona - oggi possiamo affermare con certezza che l'aumento dei nati pretermine, è molto più forte nelle donne fumatrici”.

“Fumare in gravidanza, inoltre - prosegue -, aumenta il rischio di basso peso alla nascita e di comparsa di disturbi respiratori nei primi anni vita del bambino”.

“Non bisogna stare attenti solo al fumo passivo ma anche a quello cosiddetto di ‘terza mano’, pericoloso quanto quello diretto, cioè quello di cui si impregnano gli abiti del fumatore e i locali e i tessuti dove si fuma. Fumare favorisce l'insorgenza di patologie cardiache, dei vasi sanguigni e dei polmoni: tutte malattie che oltre ad accorciare la durata della vita, talvolta sono causa di grave invalidità”.

“Le persone esposte abitualmente al fumo passivo hanno un rischio di cancro e malattie cardiache e respiratorie superiore alla media. Rischio che nei bambini aumenta in maniera considerevole”, conclude Piacentini che ricorda l'impegno della **Simri** con la campagna “Diamo un calcio al fumo” che quest'anno, in occasione nel congresso nazionale che si terrà a Bari in autunno, culminerà in una serie di iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie.



"Sono in aumento le patologie respiratorie pediatriche da fumo passivo". L'allarme viene dalla **SIMRI**, la Società Italiana per le Malattie Respiratorie infantili: "Tanti, troppi genitori e adulti fumano in ambienti frequentati dai bambini o entrano in contatto con loro immediatamente dopo il fumo. Il 52% dei bambini subisce il fumo passivo. Il 49% dei neonati è figlio di almeno un genitore fumatore e il 12% ha entrambi i genitori fumatori. L'esposizione al fumo passivo nei bambini e negli adolescenti può causare seri problemi cardiovascolari e neurocognitivi", afferma la **Simri** in un apposito decalogo curato da Stefania La Grutta, responsabile Unità di Ricerca di Pneumologia e Allergologia Pediatrica dell'Isti-

IL 52% DEI BAMBINI SUBISCE FUMO PASSIVO

tuto di Biomedicina e Immunologia Molecolare (IBIM) del CNR di Palermo. "Nel mondo ogni anno oltre 60mila bambini muoiono per patologie legate al fumo passivo. I bambini esposti al fumo passivo corrono un rischio superiore ai loro coetanei di sviluppare asma e allergie, bronchiti, polmoniti, otiti e meningiti. Nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla - aggiunge il presidente della **SIMRI** Giorgio Piacentini, professore ordinario di Pediatria e direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Ve-



rona - Oggi possiamo affermare con certezza che l'aumento dei nati pretermine, è molto più forte nelle donne fumatrici. Fumare in gravidanza, inoltre, aumenta il rischio di basso peso alla nascita e di comparsa di disturbi respi-

ratori nei primi anni vita del bambino".

"Non bisogna stare attenti solo al fumo passivo ma anche a quello cosiddetto di "terza mano", pericoloso quanto quello diretto, cioè quello di cui si impregnano gli abiti del

fumatore e i locali e i tessuti dove si fuma. Fumare favorisce l'insorgenza di patologie cardiache, dei vasi sanguigni e dei polmoni: tutte malattie che oltre ad accorciare la durata della vita, talvolta sono causa di grave invalidità. Le persone esposte abitualmente al fumo passivo hanno un rischio di cancro e malattie cardiache e respiratorie superiore alla media. Rischio che nei bambini aumenta in maniera considerevole", conclude Piacentini che ricorda l'impegno della **Simri** con la campagna "Diamo un calcio al fumo" che quest'anno, in occasione del congresso nazionale che si terrà a Bari in autunno, culminerà in una serie di iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie.



Simri: “In Italia 1 bambino su 2 subisce danni da quello passivo”



31 MAG - “Sono in aumento le patologie respiratorie pediatriche da fumo passivo”. L’allarme viene dalla SIMRI, la Società Italiana per le Malattie Respiratorie infantili in occasione del World No Tobacco Day, la giornata mondiale contro il fumo promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, che si celebra oggi.

“Tanti, troppi genitori e adulti fumano in ambienti frequentati dai bambini o entrano in contatto con loro immediatamente dopo il fumo. Il 52% dei bambini subisce il fumo passivo. Il 49% dei neonati è figlio di almeno un genitore fumatore e il 12% ha entrambi i genitori fumatori. L’esposizione al fumo passivo nei bambini e negli adolescenti può causare seri problemi cardiovascolari e neurocognitivi”, afferma la SIMRI nel decalogo stilato per la giornata mondiale curato dalla professoressa **Stefania La Grutta**, responsabile Unità di Ricerca di Pneumologia e Allergologia Pediatrica dell’Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare (IBIM) del CNR di Palermo.

“Nel mondo ogni anno oltre 60mila bambini muoiono per patologie legate al fumo passivo. I bambini esposti al fumo passivo corrono un rischio superiore ai loro coetanei di sviluppare asma e allergie, bronchiti, polmoniti, otiti e meningiti. Nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla - aggiunge il presidente della SIMRI **Giorgio Piacentini**, professore ordinario di Pediatria e direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell’Università di Verona -Oggi possiamo affermare con certezza che l’aumento dei nati pretermine, è molto più forte nelle donne fumatrici. Fumare in gravidanza, inoltre, aumenta il rischio di basso peso alla nascita e di comparsa di disturbi respiratori nei primi anni vita del bambino”.

“Non bisogna stare attenti solo al fumo passivo ma anche a quello cosiddetto di “terza mano”, pericoloso quanto quello diretto, cioè quello di cui si impregnano gli abiti del fumatore e i locali e i tessuti dove si fuma. Fumare favorisce l’insorgenza di patologie cardiache, dei vasi sanguigni e dei polmoni: tutte malattie che oltre ad accorciare la durata della vita, talvolta sono causa di grave invalidità. Le persone esposte abitualmente al fumo passivo hanno un rischio di cancro e malattie cardiache e respiratorie superiore alla media. Rischio che nei bambini aumenta in maniera considerevole”, conclude Piacentini che ricorda l’impegno della Simri con la campagna “Diamo un calcio al fumo” che quest’anno, in occasione nel congresso nazionale che si terrà a Bari in autunno, culminerà in una serie di iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie.

Decalogo SIMRI: 10 motivi per non fumare:

- 1) Il fumo di sigaretta è la più importante causa di morte evitabile nella nostra società
- 2) Al fumo si può attribuire la maggioranza dei casi di tumore al polmone, alla gola, al seno, alla vescica, all’intestino e ad altri organi
- 3) Fumare favorisce l’insorgenza di patologie del cuore, dei vasi sanguigni e dei polmoni: tutte malattie che oltre ad accorciare la durata della vita, talvolta sono causa di grave invalidità
- 4) Le persone esposte abitualmente al fumo passivo hanno un rischio di cancro e malattie cardiache e respiratorie superiore alla media
- 5) Sintomi da dipendenza da nicotina possono svilupparsi anche in coloro che non hanno mai

fumato

- 6) Bambini e adolescenti sono particolarmente suscettibili a sviluppare effetti sulla salute legati al fumo passivo
- 7) I bambini esposti al fumo passivo corrono un rischio superiore ai loro coetanei di sviluppare asma e allergie, bronchiti, polmoniti, otiti e meningiti. Nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla
- 8) L'esposizione al fumo passivo nei bambini e negli adolescenti può causare problemi cardiovascolari e neurocognitivi
- 9) Fumare in gravidanza aumenta il rischio di basso peso alla nascita e di comparsa di disturbi respiratori nei primi anni vita del bambino
- 10) Essere liberi dalla dipendenza del tabacco consente di migliorare il proprio aspetto fisico, di riuscire meglio nelle attività sportive, di proteggere la propria salute e quella altrui

31 maggio 2019

© Riproduzione riservata

Articoli collegati:

■ Giornata senza tabacco. Eurispes: "Tre fumatori su quattro lontani dall'abbandonare il 'vizio'. Usare la leva delle accise non basta. Stop a pregiudizi su nuovi prodotti "

GIOVEDÌ 06 GIUGNO 2019 15.35.34

SALUTE: IL 52% DEI BAMBINI SUBISCE FUMO PASSIVO

ZCZC IPN 467 POL --/T SALUTE: IL 52% DEI BAMBINI SUBISCE FUMO PASSIVO -Notiziario Salute- MILANO (ITALPRESS) - "Sono in aumento le patologie respiratorie pediatriche da fumo passivo". L'allarme viene dalla SIMRI, la Societa' Italiana per le Malattie Respiratorie infantili: "Tanti, troppi genitori e adulti fumano in ambienti frequentati dai bambini o entrano in contatto con loro immediatamente dopo il fumo. Il 52% dei bambini subisce il fumo passivo. Il 49% dei neonati e' figlio di almeno un genitore fumatore e il 12% ha entrambi i genitori fumatori. L'esposizione al fumo passivo nei bambini e negli adolescenti puo' causare seri problemi cardiovascolari e neurocognitivi", afferma la Simri in un apposito decalogo curato da Stefania La Grutta, responsabile Unita' di Ricerca di Pneumologia e Allergologia Pediatrica dell'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare (IBIM) del CNR di Palermo. (ITALPRESS) - (SEGUE). col/sat/red 06-Giu-19 15:31 NNNN

GIOVEDÌ 06 GIUGNO 2019 15.35.34

SALUTE: IL 52% DEI BAMBINI SUBISCE FUMO PASSIVO-2-

ZCZC IPN 468 POL --/T SALUTE: IL 52% DEI BAMBINI SUBISCE FUMO PASSIVO-2- "Nel mondo ogni anno oltre 60mila bambini muoiono per patologie legate al fumo passivo. I bambini esposti al fumo passivo corrono un rischio superiore ai loro coetanei di sviluppare asma e allergie, bronchiti, polmoniti, otiti e meningiti. Nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla - aggiunge il presidente della SIMRI Giorgio Piacentini, professore ordinario di Pediatria e direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Universita' di Verona - Oggi possiamo affermare con certezza che l'aumento dei nati pretermine, e' molto piu' forte nelle donne fumatrici. Fumare in gravidanza, inoltre, aumenta il rischio di basso peso alla nascita e di comparsa di disturbi respiratori nei primi anni vita del bambino". (ITALPRESS) - (SEGUE). col/sat/red 06-Giu-19 15:31 NNNN

GIOVEDÌ 06 GIUGNO 2019 15.35.34

SALUTE: IL 52% DEI BAMBINI SUBISCE FUMO PASSIVO-3-

ZCZC IPN 469 POL --/T SALUTE: IL 52% DEI BAMBINI SUBISCE FUMO PASSIVO-3- "Non bisogna stare attenti solo al fumo passivo ma anche a quello cosiddetto di "terza mano", pericoloso quanto quello diretto, cioe' quello di cui si impregnano gli abiti del fumatore e i locali e i tessuti dove si fuma. Fumare favorisce l'insorgenza di patologie cardiache, dei vasi sanguigni e dei polmoni: tutte malattie che oltre ad accorciare la durata della vita, talvolta sono causa di grave invalidita'. Le persone esposte abitualmente al fumo passivo hanno un rischio di cancro e malattie cardiache e respiratorie superiore alla media. Rischio che nei bambini aumenta in maniera considerevole", conclude Piacentini che ricorda l'impegno della Simri con la campagna "Diamo un calcio al fumo" che quest'anno, in occasione del congresso nazionale che si terra' a Bari in autunno, culminera' in una serie di iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie. (ITALPRESS). col/sat/red 06-Giu-19 15:31
NNNN

YAHOO!

Salute, Simri: in Italia per un bimbo su due danni da fumo passivo

Cro-Mpd

Askanews 31 maggio 2019



Roma, 31 mag. (askanews) - "Sono in aumento le patologie respiratorie pediatriche da fumo passivo". L'allarme viene dalla Simri, la Società Italiana per le Malattie Respiratorie infantili in occasione del World No Tobacco Day, la giornata mondiale contro il fumo promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che si celebra oggi.

"Tanti, troppi genitori e adulti fumano in ambienti frequentati dai bambini o entrano in contatto con loro immediatamente dopo il fumo. Il 52% dei bambini subisce il fumo passivo. Il 49% dei neonati è figlio di almeno un genitore fumatore e il 12% ha entrambi i genitori fumatori. L'esposizione al fumo passivo nei bambini e negli adolescenti può causare seri problemi cardiovascolari e neurocognitivi", afferma la Simri nel decalogo stilato per la giornata mondiale curato da Stefania La Grutta, responsabile Unità di Ricerca di Pneumologia e Allergologia Pediatrica dell'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare (IBIM) del CNR di Palermo.

"Nel mondo ogni anno oltre 60mila bambini muoiono per patologie legate al fumo passivo. I bambini esposti al fumo passivo corrono un rischio superiore ai loro coetanei di sviluppare

asma e allergie, bronchiti, polmoniti, otiti e meningiti. Nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla - aggiunge il presidente della Simri Giorgio Piacentini, professore ordinario di Pediatria e direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Verona - oggi possiamo affermare con certezza che l'aumento dei nati pretermine, è molto più forte nelle donne fumatrici. Fumare in gravidanza, inoltre, aumenta il rischio di basso peso alla nascita e di comparsa di disturbi respiratori nei primi anni vita del bambino".

"Non bisogna stare attenti solo al fumo passivo ma anche a quello cosiddetto di "terza mano", pericoloso quanto quello diretto, cioè quello di cui si impregnano gli abiti del fumatore e i locali e i tessuti dove si fuma. Fumare favorisce l'insorgenza di patologie cardiache, dei vasi sanguigni e dei polmoni: tutte malattie che oltre ad accorciare la durata della vita, talvolta sono causa di grave invalidità. Le persone esposte abitualmente al fumo passivo hanno un rischio di cancro e malattie cardiache e respiratorie superiore alla media. Rischio che nei bambini aumenta in maniera considerevole", conclude Piacentini che ricorda l'impegno della Simri con la campagna "Diamo un calcio al fumo" che quest'anno, in occasione del congresso nazionale che si terrà a Bari in autunno, culminerà in una serie di iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie.

VENERDÌ 31 MAGGIO 2019 18.59.58

Salute, Simri: in Italia per un bimbo su due danni da fumo passivo



Salute, Simri: in Italia per un bimbo su due danni da fumo passivo In aumento le patologie respiratorie pediatriche correlate Roma, 31 mag. (askanews) - "Sono in aumento le patologie respiratorie pediatriche da fumo passivo". L'allarme viene dalla Simri, la Società Italiana per le Malattie Respiratorie infantili in occasione del World No Tobacco Day, la giornata mondiale contro il fumo promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che si celebra oggi. "Tanti, troppi genitori e adulti fumano in ambienti frequentati dai bambini o entrano in contatto con loro immediatamente dopo il fumo. Il 52% dei bambini

subisce il fumo passivo. Il 49% dei neonati è figlio di almeno un genitore fumatore e il 12% ha entrambi i genitori fumatori. L'esposizione al fumo passivo nei bambini e negli adolescenti può causare seri problemi cardiovascolari e neurocognitivi", afferma la Simri nel decalogo stilato per la giornata mondiale curato da Stefania La Grutta, responsabile Unità di Ricerca di Pneumologia e Allergologia Pediatrica dell'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare (IBIM) del CNR di Palermo. "Nel mondo ogni anno oltre 60mila bambini muoiono per patologie legate al fumo passivo. I bambini esposti al fumo passivo corrono un rischio superiore ai loro coetanei di sviluppare asma e allergie, bronchiti, polmoniti, otiti e meningiti. Nei neonati esposti aumenta il pericolo di morte in culla - aggiunge il presidente della Simri Giorgio Piacentini, professore ordinario di Pediatria e direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Verona - oggi possiamo affermare con certezza che l'aumento dei nati pretermine, è molto più forte nelle donne fumatrici. Fumare in gravidanza, inoltre, aumenta il rischio di basso peso alla nascita e di comparsa di disturbi respiratori nei primi anni vita del bambino". "Non bisogna stare attenti solo al fumo passivo ma anche a quello cosiddetto di "terza mano", pericoloso quanto quello diretto, cioè quello di cui si impregnano gli abiti del fumatore e i locali e i tessuti dove si fuma. Fumare favorisce l'insorgenza di patologie cardiache, dei vasi sanguigni e dei polmoni: tutte malattie che oltre ad accorciare la durata della vita, talvolta sono causa di grave invalidità. Le persone esposte abitualmente al fumo passivo hanno un rischio di cancro e malattie cardiache e respiratorie superiore alla media. Rischio che nei bambini aumenta in maniera considerevole", conclude Piacentini che ricorda l'impegno della Simri con la campagna "Diamo un calcio al fumo" che quest'anno, in occasione nel congresso nazionale che si terrà a Bari in autunno, culminerà in una serie di iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie. Cro-Mpd 20190531T185945Z
